



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0004030 del 15/02/2010

Indirizzi in allegato.

Pratica N. DSA-RIS-00 [2007.0064].....

Prof. Mittente: .....

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto  
combinato IGCC di API ENERGIA S.p.A. nel sito industriale di  
Falconara Marittima (AN) - Riunione della Conferenza di Servizi  
del 04 febbraio 2010 - Trasmissione verbale**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 04 febbraio 2010 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE EX DIVISIONE VI-RIS  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

**Elenco indirizzi**

Al Presidente della Regione Marche  
Via Gentile da Fabriano, 9  
60125 Ancona (AN)  
Fax: 071 8062422  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:  
segreteria.presidenza@regione.marche.it  
presidente@regione.marche.it  
funzione.aaggpresidenza@regione.marche.it

Al Presidente della Provincia di Ancona  
Via Ruggeri n. 5  
60131 Ancona  
Fax: 071 54876  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:  
segreteria.presidenza@provincia.ancona.it  
c.ventura@provincia.ancona.it

Al Sindaco del Comune di Falconara Marittima  
Piazza Carducci n. 4  
60015 Falconara Marittima (AN)  
Fax: 071 9177250  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:  
sindaco@comune.falconara-marittima.an.it

Al Ministero dell'Interno  
Ufficio di Gabinetto  
Piazzale del Viminale  
00184 Roma  
Fax n. 064741717  
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico e della difesa civile  
Fax n. 06 718766-06 716362515  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:  
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it  
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute  
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute  
Via Veneto 56  
00187 Roma  
Direzione Generale Prevenzione e salute  
Fax.: 06 59943278  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:  
segr.PREV@sanita.it  
l.lasala@sanita.it  
m.dionisio@sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
Direzione Generale Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Fax n. 06 47052847  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:  
segreteria.dgnre@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax n. 06 50072389

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:  
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA

Via Curtatone, 3

00185 Roma

Fax n. 06 50074281

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

ticali.dario@minambiente.it

roberta.nigro@isprambiente.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita SEDE

Fax n. 06 57225193

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

minamb.tai@mclink.it

e p.c.

API Energia S.p.A.

Via Flaminia 685

60015 Falconara Marittima (AN)

Fax: 071 9167346

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:

api-raffineria@apioil.com

g.cogliati@apioil.com

gianni.bacchiocchi@apienergia.com

g.lamenza@apioil.com

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli indirizzi:

[m.sbriscia@provincia.ancona.it](mailto:m.sbriscia@provincia.ancona.it)

[m.salustro@provincia.ancona.it](mailto:m.salustro@provincia.ancona.it)

[david.piccinini@regione.marche.it](mailto:david.piccinini@regione.marche.it)

[badialigi@comune.falconara-marittima.an.it](mailto:badialigi@comune.falconara-marittima.an.it)

[ing.rocco.simone@gmail.com](mailto:ing.rocco.simone@gmail.com)

[cotana@crbnet.it](mailto:cotana@crbnet.it)

[dimarco@apat.it](mailto:dimarco@apat.it)

[liana.derosa@isprambiente.it](mailto:liana.derosa@isprambiente.it)

[c.dematthaeis@gruppoapi.com](mailto:c.dematthaeis@gruppoapi.com)

[a.primavera@gruppoapi.com](mailto:a.primavera@gruppoapi.com)

[p.buscemi@gruppoapi.com](mailto:p.buscemi@gruppoapi.com)



IL PRESENTE VERBALE  
UNITAMENTE AGLI  
ALLEGATI È FORMATO  
DA N. 41 PAGINE

IL DIRIGENTE  
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa all'Impianto Combinato IGCC di API ENERGIA S.P.A. nel sito industriale di Falconara Marittima (AN).**

**RESOCONTO VERBALE  
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 4 febbraio 2010**

Il giorno 4 febbraio 2010, alle ore 10.00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la terza riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DVA-2010-0000968 del 21 gennaio 2010, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'Impianto Combinato IGCC di API ENERGIA S.P.A. nel sito industriale di Falconara Marittima (AN).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), il rappresentante del Ministero della salute, Amministrazione espressamente indicata dall'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/2005, i rappresentanti della Regione Marche, della Provincia di Ancona e del Comune di Falconara Marittima, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione, ed i rappresentanti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, altresì, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente.

Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'interno (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando gli esiti della seduta della Conferenza di Servizi del 23 ottobre 2009, nonché il parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione IPPC relativamente all'impianto combinato IGCC di API ENERGIA S.P.A. e trasmesso con nota prot. n. CIPPC-00-2010-0000051 del 18 gennaio 2010 (acquisita con prot. n. DVA-2010-0000666 del 20.01.2010), modificato a seguito del supplemento istruttorio richiesto dalla Conferenza di servizi nella precedente seduta.

Informa altresì la Conferenza che API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A. ha presentato osservazioni al sopra indicato parere istruttorio con nota prot. n. 198/2010 dell'1 febbraio 2010, chiedendo altresì di essere audita (*All. 2*).

Rende noto inoltre che il Ministero dello sviluppo economico, con nota prot. n. 0014548 del 4 febbraio 2010, nel comunicare l'impossibilità di partecipare alla odierna seduta, non rileva necessarie modifiche e osservazioni al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC ed al relativo Piano di Monitoraggio e Controllo (*All. 3*).

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. illustrazione da parte dei rappresentati della società Raffineria API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A., e successivo esame, delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza, presentate con nota prot. n. 198/2010 dell'1 febbraio 2010;
2. discussione in merito al parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, reso dalla Commissione IPPC relativamente all'impianto IGCC di API ENERGIA S.P.A., in data 18.01.2010, prot. n. CIPPC-00-2010-000051.

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti della società soprarichiamata Raffineria API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A., i quali illustrano quanto contenuto nelle osservazioni trasmesse con la sopracitata nota dell'1 febbraio 2010.

Conclusa l'audizione dei rappresentanti delle Società sopra indicate, questi vengono invitati a lasciare la seduta.

Il referente del Gruppo Istruttore della Commissione IPPC, relativamente a quanto segnalato dal Gestore nella suindicata nota dell'1 febbraio 2010 in merito alle osservazioni concernenti la parte descrittiva del parere istruttorio, ritiene non accoglibili i capoversi di cui ai punti A); B); C); D); E); F); G); H), come indicati nella copia allegata al presente verbale (Cfr. All. 2).

In ordine al punto I), si prende atto di quanto segnalato dal gestore con riserva di apportare eventuali rettifiche.

In particolare, in merito ai punti A); B); C); D) ed E) il rappresentante della Regione Marche rileva che tali considerazioni attengano a specifiche valutazioni della competente Direzione del Ministero dell'ambiente.

Relativamente al punto G), il rappresentante del Comune di Falconara Marittima rileva che non risultano ad oggi pervenuti atti che confermino quanto richiesto dal gestore.

Il referente del Gruppo Istruttore della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni relative alla sezione prescrittiva del parere istruttorio propone quanto segue:

- accogliere il rilievo relativo a pag. 46. punto 7;
- richiedere al gestore un'integrazione della domanda relativa al dato specifico sul minimo tecnico in termini di potenza termica e rettificare il punto a pag. 48 del parere istruttorio con riferimento alle definizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006;
- procedere alla rettifica dei refusi a pag. 48, punto i), e 49, punto ii), del parere istruttorio;
- inserire a pag. 50, punto j), l'obbligo di comunicazione all'autorità di controllo in caso di impiego di olio combustibile BTZ in condizioni di emergenza, non ritenendo accoglibile l'osservazione del Gestore.

I rappresentanti dell'ISPRA, in merito al piano di monitoraggio e controllo, propongono di non accogliere le richieste di modifica relative alle frequenze di monitoraggio ed in particolare quella concernente l'analisi del benzene di cui a pag. 19 del medesimo piano. Relativamente agli altri aspetti segnalati ritengono opportuno rinviare le questioni al confronto con il gestore in merito alla concreta attuazione del Piano di monitoraggio e controllo successiva alla emanazione dell'autorizzazione.

Ciò posto, esprimono, ai sensi dell'art. 5 comma 11, del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo.

Handwritten signatures of the participants in the meeting, including the President and representatives of the companies and the Commission.

Il rappresentante del Ministero della salute ed i rappresentanti della Regione Marche, della Provincia di Ancona e del Comune di Falconara Marittima, nel condividere quanto rappresentato dal referente del Gruppo Istruttore della Commissione IPPC e dal rappresentante di ISPRA, esprimono parere favorevole in merito al rilascio della autorizzazione integrata ambientale per l’Impianto Combinato IGCC di API ENERGIA S.p.A.

**La Conferenza dopo ampia discussione delibera di:**

- a) dare mandato alla Commissione IPPC di adeguare il parere istruttorio relativo all’Impianto Combinato IGCC di API ENERGIA S.p.A., ed il relativo piano di monitoraggio e controllo, secondo quanto approvato in corso di seduta;
- b) esprimersi favorevolmente in merito al rilascio della autorizzazione integrata ambientale per l’esercizio dell’Impianto Combinato IGCC di API ENERGIA S.p.A., di cui all’istanza presentata in data 28 luglio 2006 (acquisita con prot. n. DSA-2006-00020315 del 28 luglio 2006) dalla Società API Raffineria di Ancona S.p.A., con sede legale in Falconara Marittima, via Flaminia n. 685, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 18 gennaio 2010, rispettivamente con prot. n. CIPPC-00-2010-0000051, come adeguato ai sensi della lettera a).

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 12.00 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per il Ministero della salute

Per la Regione Marche

Per la Provincia di Ancona

Per il Comune di Falconara Marittima

Per la Commissione IPPC

Per l’ISPRA

**ALLEGATO 1****Elenco nominativo dei rappresentanti**

<b>Nominativo</b>	<b>Ente rappresentato</b>
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare -Direzione generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
Dott. Mauro Dionisio	Ministero della salute
<i>assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
Ing. David Piccinini	Regione Marche
Ing. Massimo Sbriscia P.Ch. Marco Salustri	Provincia di Ancona
Ing. Giovanna Badiali	Comune di Falconara Marittima
Ing. Simone Rocco Prof. Franco Cotana	Commissione IPPC
Giuseppe Di Marco Ing. Liana De Rosa	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Art. 28 l.r. 20/2001 - Conferimento degli incarichi di posizione dirigenziale di progetto e di funzione nell'ambito dei servizi della Giunta regionale, del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, della Segreteria generale e del Gabinetto del Presidente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Segretario generale dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA l'attestazione dell'addetto al riscontro contabile;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2008 n. 38 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2009;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1917/2008 di approvazione del POA anno 2009;

VISTA la proposta del Segretario generale della Giunta regionale che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo di legittimità ed in ordine alla regolarità tecnica.

VISTO l'articolo 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di conferire gli incarichi di direzione delle posizioni di progetto e di funzione nell'ambito dei servizi della Giunta regionale, del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, della Segreteria generale e del Gabinetto del Presidente ai dirigenti indicati nell'allegato A;
2. di prendere atto che:
  - a) gli incarichi di direzione delle posizioni di funzione: "Osservatorio regionale dei contratti pubblici", "Ragioneria", "Politiche comunitarie", "Servizi per l'impiego e mercato del lavoro" e "Cooperazione nei settori produttivi" sono conferiti a soggetti esterni, previa sottoscrizione di contratto di lavoro subordinato a termine di diritto privato;
  - b) l'incarico per la direzione della P.F. "Relazioni con gli Enti locali" è stato conferito con D.G.R. n. 589 del 30.04.2008 e giunge a scadenza al termine della attuale legislatura;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- (c) gli incarichi delle posizioni di funzione "Organizzazione ed amministrazione del personale", "Sistemi informativi e telematici", "Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria", "Fondo sociale europeo e formazione", "Commercio e tutela dei consumatori", "Valutazioni ed autorizzazioni ambientali", "Programmazione e struttura decentrata di Ascoli Piceno", "Energia, fonti rinnovabili, risparmio energetico ed attività estrattive", ed "Attività di staff della segreteria generale" sono conferiti a dipendenti regionali a tempo indeterminato di categoria D, previa sottoscrizione di contratto di lavoro subordinato a termine di diritto pubblico;
- d) gli incarichi delle posizioni di funzione "Sanità pubblica", "Veterinaria e sicurezza alimentare" e "Rapporti con le strutture ospedaliere private e mobilità passiva", sono conferiti a dirigenti medici del comparto sanità, previo provvedimento di comando, ai sensi dell'art. 28, comma 5, della l.r. 20/2001;
- e) l'incarico di dirigente della P.F. "Rischio sismico ed opere pubbliche d'emergenza" è conferito ai sensi dell'art. 14, comma 14, della Legge n. 61/1998, mediante sottoscrizione di contratto a termine di diritto privato;
3. di conferire fino alla conclusione del relativo rapporto di lavoro l'incarico della P.P. "Revisione degli atti in materia di politiche giovanili" nell'ambito del servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e commercio al dott. Landi Mariano nei confronti del quale trova applicazione, dal 14.03.2009, la disciplina della clausola di salvaguardia convenuta con le organizzazioni sindacali della separata area della dirigenza di cui alla D.G.R. n. 356 del 09.03.2009;
4. di conferire altresì ad interim:
- all'Avv. Costanzi Paolo, al quale sono state già attribuite le funzioni di vice Segretario Generale con D.G.R. n. 116 del 02.02.2009, l'incarico della P.F. "Coordinamento dell'Avvocatura regionale";
  - al Dott. Burattini Rolando, già dirigente del servizio Programmazione Bilancio e Politiche comunitarie, gli incarichi della P.F. "Gestione attiva del debito" e "Controllo della spesa e delle entrate e tributi";
  - al dott. Oreficini Rosi Roberto, già dirigente del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, gli incarichi della P.F. "Attività tecniche di protezione civile" e "Relazioni con lo Stato";
  - al dott. Londrillo Paolo, già dirigente del servizio Attività istituzionali, legislative e legali, gli incarichi della P.F. "Controlli relativi ai fondi comunitari" e "Riordino territoriale e Comunità Montane";
  - al dott. Brandoni Sauro, già dirigente del servizio risorse umane e strumentali, l'incarico della P.F. "Provveditorato, economato e contratti";
  - al dott. Ruta Carmine, già dirigente del servizio Salute, la P.F. "Programmazione economico-sanitaria";
  - al dott. Mannucci Paolo, già dirigente del servizio Politiche Sociali, l'incarico della P.F. "Politiche per l'inclusione sociale";
  - al dott. Orsetti Raimondo, già dirigente del servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo e commercio, gli incarichi della P.F. "Cultura" e "Internazionalizzazione, promozione estera, cooperazione allo sviluppo e Marchigiani nel mondo";
  - all'Avv. Martellini Cristina, già dirigente del servizio Agricoltura, gli incarichi della P.F. "Competitività e sviluppo dell'impresa agricola" e "Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata";
  - al dott. Terzoni Mauro, già dirigente ad interim del servizio Industria Artigianato ed energia, l'incarico della P.F. "Promozione, credito agevolato, finanza innovativa e garanzia";
  - all'Avv. De Berardinis Gabriella, alla quale viene attribuito con la presente deliberazione l'incarico della P.F. "Avvocato regionale" a titolo principale, l'incarico della P.F. "Affari generali";

Uff



seduta del  
6 MAR 2009

pag.  
4

delibera  
443

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5. di fissare la decorrenza dei suddetti incarichi dal 14.03.2009, senza soluzione di continuità, e di stabilire la durata in anni due, con l'unica eccezione dell'incarico di cui al punto 3;
6. di prevedere, rispetto alla durata di cui al punto che precede, la possibilità di una revoca anticipata dei medesimi incarichi conseguenti al conferimento dell'incarico di Segretario Generale da parte della Giunta regionale nell'ambito della prossima legislatura ed alla eventuale successiva attribuzione dei nuovi incarichi di direzione dei servizi regionali;
7. di stabilire che le funzioni dirigenziali non ricomprese negli ambiti di competenza delle posizioni dirigenziali di funzione e di progetto sono assegnate ai dirigenti dei servizi ed al dirigente del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile nonché al Segretario generale ed al Capo di Gabinetto, equiparati nella fattispecie ai dirigenti di servizio;
8. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di provvedere alla continuazione dei rapporti di lavoro dei dirigenti assunti ai sensi dell'articolo 28, commi 3bis e 3ter, della legge regionale n. 20/2001, nonché del dirigente assunto ai sensi dell'articolo 14, comma 14, della legge n. 61/1998, mediante stipula del relativo contratto individuale secondo lo schema esemplificativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 202/2007;
9. di fissare il trattamento economico spettante ai nominati dirigenti ai sensi della D.G.R. n. 442 del 16 marzo 2009, in conformità pertanto ai criteri di cui alle DD.G.R. n. 162/2007 e n. 356 del 09.03.2009, quest'ultima relativa alla negoziazione sulla clausola di salvaguardia;
10. di stimare l'onere di spesa annuale presunto, comprensivo degli oneri a carico dell'Ente, in circa Euro 6.981.570,76. Lo stesso farà carico per le quote parti di € 5.123.701,16 al capitolo 20701126 (retribuzioni lorde), di € 1.420.173,75 al capitolo 20701127 (oneri a carico dell'Amministrazione) e di € 437.695,85 al capitolo 20701130 (trap) del bilancio regionale per l'anno 2009. La retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e dei dirigenti a tempo determinato assunti ai sensi dell'art. 28, comma 3 ter, della L.R. n. 20/2001 troverà capienza nel fondo di cui all'art. 26 del CCNL 23.12.1999 per l'anno 2009. L'onere corrispondente al trattamento economico complessivo del dirigente assunto ai sensi della legge 61/1998, pari a presunti € 111.641,20 troverà copertura nelle risorse specificatamente deputate.  
Gli impegni di spesa verranno assunti con decreto del dirigente della posizione di funzione Organizzazione ed amministrazione del personale all'atto della liquidazione mensile dei relativi emolumenti stipendiali.
11. il presente provvedimento è comunicato ai dirigenti interessati.

Y

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Gian Mario Spacca)

21



9/47  
WAP

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<u>NR. 8 "AMBIENTE E PAESAGGIO"</u>	<u>MINETTI ANTONIO</u>
1) P.F. "SALVAGUARDIA, SOSTENIBILITA' E COOPERAZIONE AMBIENTALE"	CIONI ISAREMA
2) P.F. "AREE PROTETTE, PROTOCOLLO DI KYOTO, RIQUALIFICAZIONE URBANA"	CATALINO SILVIA
3) P.F. "TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI"	MUZZI GUIDO
4) P.F. "VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI"	PICCININI DAVID
5) P.F. "INFORMAZIONI TERRITORIALI ED AMBIENTALI E BENI PAESAGGISTICI"	BUCCI ACHILLE
6) P.F. "CONTABILITA' E BILANCIO AMBIENTALE"	RENDA FRANCESCO
7) P.F. "TUTELA DEGLI ANIMALI E RETE ECOLOGICA REGIONALE"	ZABAGLIA CLAUDIO

20/41



# REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 214 LEGISLATURA N. VIII

seduta del 16/03/2009
delibera 442

pag. 1
-----------

W

DE/VP/SGG    Oggetto: LR n. 20/2001 artt. 4, 9 e 10 - Modifica delle  
 0 NC                    strutture della Giunta regionale e determinazione dei  
 Prot. Segr.            valori economici della retribuzione di posizione  
 478                      connessa alla direzione delle stesse strutture.

L'anno duemilanove addì 16 del mese di marzo in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- |                      |                 |
|----------------------|-----------------|
| - Spacca Gian Mario  | Presidente      |
| - Petrini Paolo      | Vice Presidente |
| - Badiali Fabio      | Assessore       |
| - Carrabs Gianluca   | Assessore       |
| - Donati Sandro      | Assessore       |
| - Marcolini Pietro   | Assessore       |
| - Mezzolani Almerino | Assessore       |
| - Solazzi Vittoriano | Assessore       |

**Sono assenti:**

- |                    |           |
|--------------------|-----------|
| - Amagliani Marco  | Assessore |
| - Benatti Stefania | Assessore |
| - Rocchi Lidio     | Assessore |

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.  
 Riferisce in qualità di relatore: Il Vice Presidente Petrini Paolo.

### NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente  
 del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_  
 prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

W

11/41

WP



seduta del  
16 MAR 2001

pag.  
2

delibera  
442

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: LR 20/2001 artt. 4, 9 e 10 – Modifica delle strutture della Giunta regionale e determinazione dei valori economici della retribuzione di posizione connessa alla direzione delle stesse strutture.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Segretario generale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario generale, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, nonché l'attestazione che dalla stessa non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di modificare le competenze dei Servizi e del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile secondo quanto indicato nell'allegato "A" alla presente deliberazione;
- di confermare i valori economici della retribuzione di posizione connessa alla direzione dei Servizi e del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile;
- di modificare l'assetto delle Posizioni di progetto e di funzione secondo quanto indicato nell'allegato "B" alla presente deliberazione;
- di determinare i valori economici della retribuzione di posizione connessa alla direzione delle Posizioni di progetto e di funzione secondo quanto indicato nell'allegato "C" alla presente deliberazione;
- di stabilire che gli allegati "A", "B" e "C" costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Bruno Brandoni)

*B. Brandoni*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Gian Mario Spacca)

*Gian Mario Spacca*

*M*



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Gli articoli 4, comma 1, lettera b bis) e l'articolo 5, comma 3, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione) affidano alla Giunta regionale il compito di istituire i Servizi, con l'indicazione delle materie di competenza, secondo criteri di omogeneità e di integrazione funzionale, su proposta del Segretario generale.

Gli articoli 4, comma 1, lettera b ter) e 8, comma 3, della legge regionale n. 20/2001 attribuiscono, poi, alla Giunta regionale il compito di istituire le Posizioni dirigenziali di progetto e di funzione, su proposta del Comitato di direzione.

L'articolo 10 della legge regionale n. 20/2001 stabilisce, inoltre, che i dirigenti responsabili delle posizioni dirigenziali di progetto e di funzione elaborano o realizzano i progetti di cui sono incaricati ovvero svolgono le attività assegnate nei termini e con le modalità fissati dal dirigente del Servizio o, nel caso di progetti coinvolgenti più Servizi, dal Comitato di direzione.

La Giunta regionale, con deliberazione n.115 del 2 febbraio 2009, ha ridefinito i Servizi ed ha confermato i valori economici della retribuzione di posizione connessa alla direzione degli stessi.

Successivamente è emersa la necessità di apportare alcune modifiche all'assetto previsto da tale deliberazione, al fine di assicurare maggiore funzionalità, con specifico riguardo al trasferimento dal Servizio Ambiente e paesaggio al Servizio Industria, artigianato ed energia della competenza in materia di cave e miniere; al trasferimento dal Servizio Industria, artigianato ed energia al Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo e commercio della competenza in materia di consorzi export ed al trasferimento dal Servizio Governo del territorio, mobilità ed infrastrutture al Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile della competenza in materia di verifica tecnica e amministrativa per l'attuazione di interventi di edilizia sanitaria ed ospedaliera relativi all'accordo di programma di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1389/2008 e successivi.

In relazione a quanto disposto in merito ai Servizi e sempre al fine di assicurare maggiore funzionalità, occorre introdurre alcune modifiche delle Posizioni di progetto e di funzione.

In particolare, è opportuno affidare la competenza in materia di cabina di regia per le politiche comunitarie e di monitoraggio relativo ai servizi economici di interesse generale alla Posizione di funzione Politiche comunitarie; la competenza in materia di cave e miniere alla Posizione di funzione Energia, fonti rinnovabili, risparmio energetico e attività estrattive; la competenza in materia di consorzi export alla Posizione di funzione Internazionalizzazione, promozione estera, cooperazione allo sviluppo e marchigiani nel mondo.

Nell'ambito del Servizio Programmazione, bilancio e politiche comunitarie è necessario, inoltre, istituire la Posizione di funzione Controllo della spesa e delle entrate e tributi.

Nell'ambito del Servizio Salute risulta opportuno sopprimere la Posizione di funzione Obiettivi di piano e assistenza ospedaliera e la Posizione di funzione Assistenza giuridico-amministrativa, formazione e aggiornamento degli operatori del SSR ed istituire la Posizione di funzione Programmazione economico-sanitaria e la Posizione di funzione Rapporti con le strutture ospedaliere private e mobilità passiva.

Nell'ambito del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo e commercio occorre rivedere alcune Posizioni di funzione ed istituire due nuove Posizioni di progetto concernenti rispettivamente il recupero dei beni culturali e la revisione degli atti in materia di politiche giovanili.

Nell'ambito del Servizio Governo del territorio, mobilità e infrastrutture è opportuno escludere dalla Posizione di funzione Mobilità, trasporti ed infrastrutture la competenza in materia di infrastrutture viarie e di sicurezza stradale.

Nell'ambito del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca occorre, poi spostare alla posizione di funzione Attività ittiche e faunistico-venatorie la competenza in materia di caccia e pesca sportiva.

In relazione alla ridefinizione delle Posizioni di progetto e di funzione, è necessario rideterminare i valori economici della retribuzione di posizione connessa alla direzione delle stesse.

Le relative schede, sottoscritte dal Segretario generale e dai dirigenti dei Servizi e del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, sono depositate agli atti della Segreteria generale.

La proposta è stata approvata dal Comitato di direzione nella seduta del 13 marzo 2009.

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Mario Conti)

WP



seduta del  
**16 MAR 2009**

pag.  
4

delibera  
**442**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Mario Conti)

La presente deliberazione si compone di n. 27 pagine di cui n. 23 pagine di allegati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Bruno Brandoni)

V



14/41



seduta del  
16 MAR 2009

pag.  
20

WAP

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera  
442

Servizio n. 8  
AMBIENTE E PAESAGGIO

PF Salvaguardia, sostenibilità e cooperazione ambientale

- Ciclo dei rifiuti
- Piano di risanamento AERCA e procedimenti connessi
- Attività a rischio di incidenti rilevanti di cui al decreto legislativo n. 334/1999
- Bonifiche ambientali
- Agenda 21 locale
- Cooperazione ambientale
- Educazione ambientale, sistema INFEA ed acquisti verdi

PF Aree protette, protocollo di Kyoto, riqualificazione urbana

- Aree protette, Siti di importanza comunitaria (SIC) e Zone di protezione speciale (ZPS)
- Protocollo di Kyoto e cambiamenti climatici
- Aree produttive ed ecologicamente attrezzate
- Riqualificazione urbana
- Inquinamento luminoso ed elettromagnetico

PF Tutela delle risorse ambientali

- Tutela della qualità dell'aria
- Inquinamento acustico
- Qualità delle acque, balneazione e Piano di tutela delle acque
- Ciclo idrico integrato

PF Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

- Valutazioni ed autorizzazioni ambientali (VIA)
- Valutazione ambientale strategica (VAS)
- Autorizzazione integrata ambientale (AIA)
- Valutazione di incidenza relativa alla rete natura 2000

PF Informazioni territoriali e ambientali e beni paesaggistici

- Archivio cartografico e delle informazioni territoriali
- Sistema cartografico informatizzato regionale
- Sistema informativo regionale ambientale (SIRA)
- Piano paesistico ambientale regionale (PPAR)
- Beni paesaggistici
- Informazioni ambientali

PF Contabilità e bilancio ambientale

- Accordi di programma quadro in materia ambientale
- Supporto alle strutture del Servizio in materia finanziaria

PF Tutela degli animali e rete ecologica regionale

- Tutela degli animali
- Rete ecologica regionale e biodiversità

Y

4



*Ministero della Salute*

DIPARTIMENTO PREVENZIONE E COMUNICAZIONE  
DIREZIONE GENERALE PREVENZIONE SANITARIA  
*Ufficio IV*  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

DGPREV/IV/I.4.c.d.1.2

15/41  
Ministero della Salute

DGPREV

0004393-P-29/01/2010

I.4.c.d.1.2



59289107

Al Ministero dell' Ambiente, Tutela del  
Territorio e del Mare  
Ex D.G. per la Salvaguardia ambientale-  
DivVI  
Via Cristoforo Colombo 44  
00144 Roma

OGGETTO: Conferenza di Servizi di cui all'art.5, comma 10, del D.Lgs.n.59/05 per il rilascio dell' Autorizzazione integrata ambientale all'impianto Combinato IGCC di API ENERGIA SpA di Falconara Marittima (AN).

Con riferimento alla Conferenza di Servizi riportata in oggetto, prevista per il giorno 4 febbraio p.v. alle ore 10 presso codesto Ministero, si comunica che, in rappresentanza di questa Amministrazione, parteciperà il dr. Mauro Dionisio, dirigente medico di II fascia, in servizio presso questa Direzione Generale.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Fabrizio Oleari



Provincia  
di Ancona

# Messaggio Fax/Fax Message

Per/For

Data/Date

All'Attenzione di/ Att.

Fax Destinario/Destination Fax

Da/From

**DR LO PRESTI GIUSEPPE**

Oggetto/ Ref.

Pagina inclusa in presente  
Pages contained including this one

In caso di mancata ricezione telefonare al Numero  
In case of failure of reception call this Telephone Number

**DELEGA**

Telefono  
071 58941  
Fax  
071 54876  
E-mail  
wcfmaster@provincia.ancona.it  
Site Internet  
www.provincia.ancona.it

Corso Salaria 60  
60122 Ancona



Provincia di Ancona

la Presidente  
Patrizia Casagrande Esposto

**Al Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione per la Valutazione  
Ambientale - DSA - RIS - AIA  
Via Capitan Bavastro n. 174  
00147 ROMA**

*mod. 9056  
-4 FEB. 2010*

**OGGETTO: Impianto IGCC di API di Falconara Marittima - Rilascio  
AIA - Conferenza di Servizi del 4 febbraio 2010. Delega.**

La sottoscritta **PATRIZIA CASAGRANDE ESPOSTO**, Presidente pro-  
tempore della Provincia di Ancona

**DELEGA**

il Dott. Ing. Massimo Sbriscia, dirigente del I Settore Tutela e  
Valorizzazione dell'Ambiente - III Dipartimento Governo del  
Territorio e il P.Ch. Marco Salustri, responsabile dell'U.O. Reti di  
Monitoraggio e Risorse Energetiche  
a rappresentarla alla terza riunione della Conferenza di Servizi del 4  
febbraio 2010, di cui all'art. 5, comma 10, del Dlgs. N. 59/05 per il  
rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto IGCC di  
API Energia di Falconara Marittima (AN).

Ancona, 03/02/2010

**LA PRESIDENTE  
Patrizia Casagrande Esposto**

Partecipazione,  
comunicazione  
e informazione

Rapporti con  
le Province marchigiane,  
le Istituzioni centrali  
e la Regione Marche

Porto Internazionale  
di Ancona

Conferenza delle  
Autonomie Locali

Diretti dell'Infanzia



**COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA**  
Provincia di Ancona

SEGRETERIA DEL SINDACO

18/41

WP

Prot. n. 2010/4678

Falconara M.Ma, - 3 FEB. 2010

*Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione per la Valutazione Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA*

Il sottoscritto **Goffredo Brandoni**, Sindaco del Comune di Falconara M.ma, in vista della convocazione della terza riunione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10 D.Lgs. 59/05, prevista per il giorno **Giovedì 4 Febbraio 2010** c.a., alle ore **10.00** presso la sede del Ministero, piano VII, Sala Europa, entrata Via Capitan Bavastro n. 174

**DELEGA**

**l'Ing. Giovanna Badiali**, in qualità di Funzionario Tecnico dell'U.O.C. Tutela Ambientale di questo Comune, a rappresentarlo per le finalità suddette.



**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

WP

Roma, 27 GEN. 2010

Prot. 03145

**Dott. Giuseppe Lo Presti**  
Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
DVA-MATTM  
Via C. Colombo, 44  
00147 - ROMA  
Fax n. 06/57225068

**OGGETTO:** Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs.  
59/05 - Impianto Combinato IGCC di API Energia S.P.A. di Falconara Marittima  
(AN) -

Con la nota n. DVA/2010/0000968 del 21 gennaio 2010 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il 04 febbraio 2010 alle ore 10,00 -

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di  
collaborazione ISPRA/MATTM  
sulle attività IPPC  
Dott. Leonello SERVA*

All. c.s.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

*[Handwritten signature]*

**CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05**

**Riunione del 04 febbraio 2010 ore 10.00**

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa  
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
API Energia	Impianto Combinato IGCC di Falconara Marittima (AN)	Di Marco, De Rosa, Fortuna, Ilacqua -



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Direzione per la Valutazione Ambientale*

**Conferenza di Servizi del 04 febbraio 2010**

Impianto combinato IGCC di API Energia S.p.A. di Falconara Marittima (AN) - Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

Intervengon

NOME E COGNOME  
 CARO DE MATTHA  
 ANDREA PRIMA  
 PAOLO BOSCA

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
MAURO DIONISIO	MIN. SALUTE	0659942714		m.dionisio@sanita.it	
MASIMO SBRISOLA	PROV. ANCONA	0715884438/9	0715884420	m.sbrisola@provincia.ancona.it	
MARCO SALUSTRI	PROV. AVERO DIA	0415894439	0415894420	m.salustri@provincia.avellino.it	
DAVID PIZZIRINI	REGIONE MARCHE	041-8863662	041-8063042	dauid.pizzirini@regione.marche.it	
GIOVANNA BADIALI	COMUNE FALCONARA	041 511213	071-8176719	badialigi@comune.falconara-ma.it	
ROCCO SIBONE	COM. IPPIC	3402788181		ing.rocco.sibone@gmail.com	
FRANCESCO OTTAVIA	N. d. C. COMM. IPPIC	3294103915		OTTAVIA@COM.IPPIC	
GIUSEPPE DI MARA	ISPAE	0650072868		giuseppe@ispa.gov.it	
LIANA DE ROSA	ISPAVA	0650072868		liane.drosa@ispaambiente.it	







**raffineria di ancona**

*WIP*

Falconara M., 1° febbraio 2010  
Prot. 198/2010

Spett.le  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Divisione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 ROMA

Spett.le  
Presidente Commissione Istruttoria  
IPPC c/o ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA

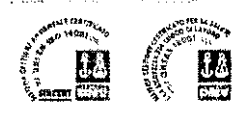
**Oggetto: Istruttoria Autorizzazione Integrata Ambientale per impianto IGCC di api Energia di Falconara Marittima. Vs. Rif. Prot. DVA-2010-0000968 del 21/01/2010.**

In relazione al parere istruttorio Vs. Rif. Prot. DVA-2010-0000968 del 21/01/2010, si trasmette in allegato una nota tecnica, allo scopo di fornire alcune osservazioni, che siano disponibili a discutere in Conferenza il 4 febbraio 2010.

Cordiali saluti.

*[Handwritten Signature]*  
"api raffineria di ancona" S.p.A.  
L'Amministratore Delegato

(Ing. Giancarlo Cogliati)



**Nota tecnica - parere istruttorio Vs. Rif. Prot. DVA-2010-0000968 del 21/01/2010  
AIA impianto IGCC API ENERGIA S.P.A.**

**Pag.9 Suolo e sottosuolo.**

Riteniamo che la situazione descritta vada aggiornata con alcune informazioni che riportiamo di seguito:

<< Nell'agosto 2001 api ha presentato il "Piano di Caratterizzazione 1° Fase di cui dell'Allegato 4 D.M. 471/99", in cui si prevedeva l'esecuzione di un'indagine di caratterizzazione a scala di stabilimento, volta a valutare la qualità del sottosuolo e razionalizzare le informazioni già esistenti.

Le indagini sono state eseguite nel periodo settembre+dicembre 2001 ed hanno visto l'esecuzione di un'indagine Soil Gas Survey (SGS), per la determinazione, in modo speditivo e qualitativo, della presenza di Composti Organici Volatili (VOC) nei gas interstiziali presenti nel terreno insaturo, al di sopra della frangia capillare. I risultati della Fase I di indagine hanno permesso di elaborare la proposta di Piano di Caratterizzazione – Fase II.

Le attività sono state completate nell'aprile 2005 ed hanno visto la realizzazione di n°270 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino a circa 6,00 m p.c.. per complessivi 1700 campioni di terreno e n°225 campioni di acqua di falda, sottoposti in seguito ad analisi di laboratorio . I risultati analitici relativi alla Fase II sono stati validati da ARPAM.

**NO A** [ In alcune aree è stata riscontrata contaminazione di tipo organico, prevalentemente in corrispondenza della frangia capillare, mentre i composti inorganici sono in numero limitato (circa 20 campioni su 1700 complessivi) e sono per la maggior parte ascrivibili a metalli (Cadmio, Mercurio, Piombo e Zinco); non è pertanto possibile riconoscere alcun areale di contaminazione per i composti inorganici.

**NO B** [ Per quanto riguarda le acque di prima falda, sono stati rilevati superamenti per Idrocarburi totali (n-Esano), BTEX, MTBE ed ETBE in alcune aree di raffineria.

Alle luce dei contenuti del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152, essendo la raffineria di Falconara "un sito con attività in esercizio", api, con nota prot. 2972/06 del 25/10/06, ha manifestato l'intenzione di voler procedere alla revisione dei progetti di bonifica dei suoli e delle acque di falda presentati nel 2005, attraverso un progetto unitario di messa in sicurezza operativa.

A tal fine, api, è in procinto di realizzare di concerto con gli Enti locali il "Piano di caratterizzazione integrativo ai sensi del D.Lgs 152/06". I risultati di tale indagine saranno utilizzati per elaborare una analisi di rischio sito specifica la quale permetterà di redigere un Progetto di Bonifica del sito.

**Messa in sicurezza del suolo**

Sulla base delle valutazioni provenienti dai piani di caratterizzazione, sulle molteplici informazioni scaturite dai monitoraggi in atto e sulla base del modello idrogeologico del sito, si è proceduto alla progettazione ed alla messa a regime di un sistema di barriera idraulico delle acque di falda.

Tale sistema è costituito da n° 26 pozzi di estrazione (BW di nuova realizzazione ed RW già esistenti) da cui viene estratta tutta l'acqua del I acquifero a protezione del mare e del fiume Esino. Il sistema idraulico è completato da una barriera di pozzi di re-iniezione costituita da 78 pozzetti (denominati IW), in grado di creare un "muro" d'acqua capace di separare idraulicamente il sito dal mare.

L'azione sinergica della barriera di prelievo e di ricarica, modificando il livello piezometrico della falda, impedisce il deflusso delle acque verso gli obiettivi sensibili, garantendone la protezione.

L'avviamento di entrambi i sistemi di barrieramento è avvenuto per fasi. Quello della barriera di estrazione si è completato nel mese di marzo 2006 per andare a regime con l'attivazione dei pozzi di reimmissione (pozzi IW), avvenuta nel mese di aprile 2007.

I numerosi monitoraggi periodici e le diverse campagne di indagine condotte a valle della completa attivazione del barrieramento idraulico, hanno inoltre permesso di:

- contenere all'interno dei confini del sito le acque potenzialmente contaminate del primo acquifero (ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) ed impedire che raggiungano i recettori ambientali sensibili posti a valle idrogeologica del sito (mare Adriatico e Fiume Esino);
- diminuire nel tempo il carico inquinante, grazie alla rimozione di prodotto in fase separata (surnatante) e di sostanze disciolte in falda riconducibili alle lavorazioni effettuate in raffineria;

L'efficacia degli interventi messi in atto, nel proteggere i bersagli sensibili (mare Adriatico e Fiume Esino) dalla migrazione delle acque di prima falda (ai sensi del D.Lgs 152/06, Parte IV, e s.m.i.) è confermata anche dall'assenza di criticità ambientali nei comparti ambientali posti a valle idrogeologica del sito (sedimenti, acque di mare, biota) come peraltro riscontrato dai numerosi monitoraggi periodici e le diverse campagne di indagine condotte ( Piano di Caratterizzazione aree in concessione demaniale). >>

#### Pag. 10 – Acque

Riteniamo di fondamentale importanza per la caratterizzazione delle acque e delle aree in concessione demaniale antistanti il sito, riportare quanto descritto nel Verbale della Conferenza dei Servizi istruttoria presso la Direzione Qualità per la Qualità della Vita del Ministero Ambiente del 6 agosto 2009:

<< La Direzione Qualità della Vita, condividendo i contenuti dell'istruttoria tecnica svolta da ISPRA, formula le seguenti osservazioni:

- da un punto di vista chimico e microbiologico non sono state evidenziate nei sedimenti concentrazioni rilevanti di contaminanti, né mostano particolari criticità gli esiti delle indagini sulla colonna d'acqua. >>

Per completezza di informazioni si allega stralcio del verbale (allegato 1).

#### Pag.10 – Aria

La qualità dell'aria di Falconara è molto migliorata negli ultimi anni, non facendo riscontrare criticità di alcun tipo. Ne sono dimostrazione i risultati dei monitoraggi delle centraline della Provincia di Ancona, che non hanno fatto registrare superamenti degli indici della qualità dell'aria per i parametri riportati in allegato (allegati 2 e 3).

Per quanto riguarda l'SO<sub>2</sub>, che costituisce, in termini quantitativi, l'inquinante principale dal sito api, i risultati delle rilevazioni effettuate dalle centraline di monitoraggio della rete provinciale di qualità

MAP

dell'aria per il 2007, documentati in una relazione dell'ARPAM <sup>1</sup>, mostrano:

- valori medi annui molto bassi in tutte le centraline della provincia (<10µg/m<sup>3</sup>), ben inferiori al valore limite annuale per la protezione degli ecosistemi (20 µg/m<sup>3</sup>), e
- nessun superamento delle altre soglie definite dal D.M. 60/02 <sup>2</sup>.

In merito all'SO<sub>2</sub>, la relazione ARPAM 2007 riporta le seguenti conclusioni:

*"L'analisi dei dati consente di affermare che nelle aree urbane il parametro biossido di zolfo non rappresenta una criticità; anche nelle stazioni del territorio di Falconara di controllo della Raffineria non si registrano superamenti del VL orario di 350 µg/mc. Inoltre i valori medi annuali registrati in tutte le stazioni risultano inferiori al VL per la protezione degli ecosistemi"*

La situazione registrata dalle centraline nel 2008, visibile dal grafico seguente che riporta i dati orari, riconferma le conclusioni del 2007.

NO  
F

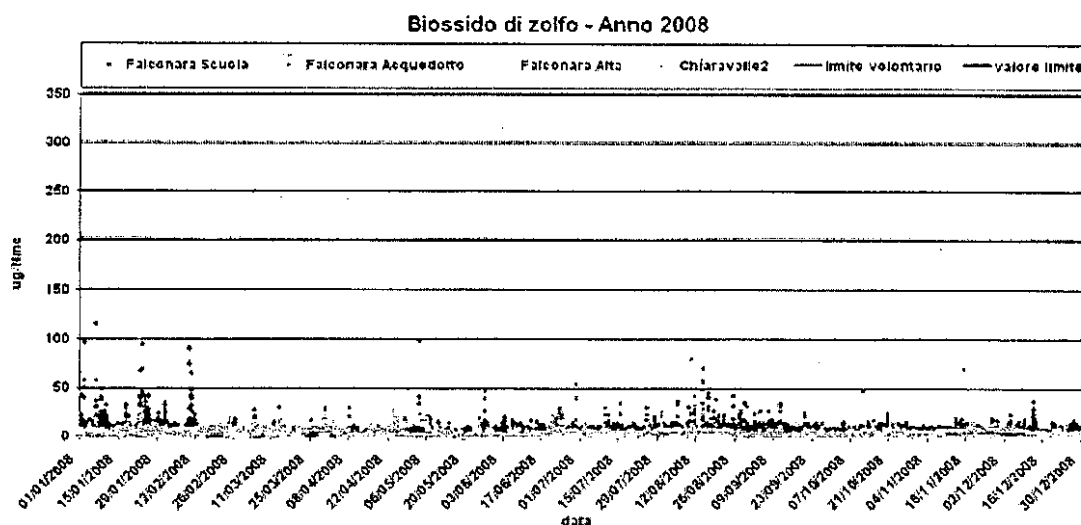


Figura 1

Nel grafico seguente viene riportato l'andamento della media annua calcolata per le centraline di monitoraggio negli anni 1998-2007, a fronte del limite per la protezione degli ecosistemi pari a 20 µg/mc, entrato in vigore dal luglio 2001.

<sup>1</sup> Rapporto Annuale sull'andamento degli inquinanti monitorati dalla rete di rilevamento della qualità dell'aria della Provincia di Ancona – anno 2007.

<sup>2</sup> Valore limite orario di 350 µg/m<sup>3</sup> da non superare più di 24 volte per anno civile.

Soglia di allarme di 500 µg/m<sup>3</sup> da non superare per più di tre ore consecutive.

Valore limite giornaliero di 125 µg/m<sup>3</sup> da non superare per più di tre volte per anno civile.

25/11

WJP

NO  
F

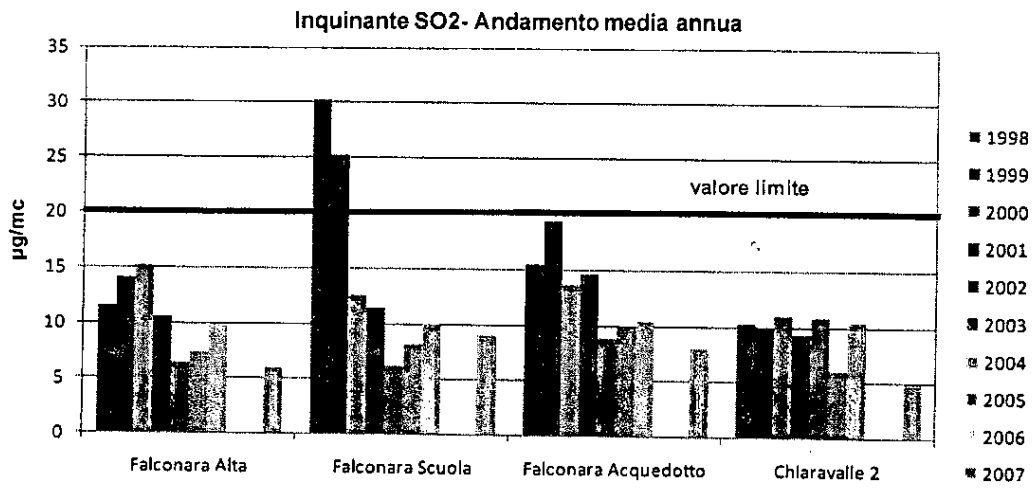


Figura 2

UP

Per quanto riguarda le polveri sottili (PM10), lo stesso Rapporto ARPAM 2007 ne evidenzia l'allineamento alla situazione a livello europeo e la sua distribuzione omogenea nel territorio provinciale:

*"Tutti i limiti imposti dal D.M. 60/02 nella fase 1 la cui conclusione era prevista per il 2005 non sono stati rispettati a livello europeo, pertanto la fase 2 non è mai stata avviata ed i limiti previsti dalla nuova Direttiva in fase di definizione rimangono quelli di fase 1. L'analisi dei dati mostra infatti l'elevata criticità dell'inquinante. L'andamento PM10 risulta essere perfettamente omogeneo in tutte le stazioni; nelle giornate più critiche tutte le stazioni misurano valori molto elevati, mentre nei periodi di minori concentrazioni di PM10 tutti i valori si abbassano uniformemente."*

NO  
F

Per quanto riguarda l'NO2, il Rapporto ARPAM 2007 conclude quanto segue:

*(...) l'inquinante presenta valori molto elevati nelle zone da traffico con concentrazioni medie annuali maggiori del VL+MDT, mentre nelle zone di carattere industriale e di fondo le concentrazioni risultano inferiori al VL annuale.*

*Si registra invece il sostanziale rispetto del VL + MDT orario per tutte le stazioni di rilevamento in quanto il limite non deve essere superato per più di diciotto giorni l'anno.*

Nell'area di Falconara, in particolare, il rapporto ARPAM mostra che le stazioni di monitoraggio, in cui la raccolta dati è stata sufficiente ad elaborare una media annuale, non hanno registrato superamenti del limite orario di 200 µg/m3, né del valore limite per la media annuale di 40 µg/m3. I valori più alti di NO2 sono stati registrati nelle stazioni orientate al traffico e in zona porto di Ancona.

Relativamente agli Ossidi di Azoto (NOx), non è possibile trarre delle considerazioni di carattere generale in quanto nessuna delle stazioni presenti nell'area di Falconara soddisfa i requisiti di cui al D.M. 60/02, Allegato VIII, relativo all'ubicazione dei punti di campionamento delle stazioni di misura per questo inquinante.

**Pag.11 Rumore**

NO  
G

Premesso che api raffineria di ancona in data 13/09/2006 ha trasmesso una ultima comunicazione al Comune di Falconara in merito alle questioni poste relativamente al proprio PRAV (Piano di Risanamento Acustico Volontario) e che non risulta pervenuta alcuna risposta sull'argomento, si ribadisce la volontà di api a rispettare i limiti conseguenti ad una corretta zonizzazione acustica del territorio circostante. D'altro canto, api ribadisce che l'attuale zonizzazione operata dal Comune di Falconara ha la necessità di essere modificata, in quanto conseguente ad una impropria divisione del sito api in due diverse classi, di cui una non appropriata all'attività industriale ivi svolta. Sono in corso incontri con lo stesso Comune di Falconara allo scopo di dirimere definitivamente la problematica, con la corretta interpretazione della normativa di riferimento.

**Pag. 25 - 5 Assetto produttivo attuale**

*Rifiuti*

Pag. 25, la limitazione dell'utilizzo del deposito temporaneo solo per mezzo di ditte terze è indebitamente penalizzante; si può ritenere che la CI sia stata indotta a tale precisazione dal fatto che la scheda B.12 non riporti indicazioni in merito alla capacità di stoccaggio complessiva del produttore. In tal caso si chiarisce che:

NO  
H

NO  
H

- il fatto di non avere riportato alcun valore è frutto della interpretazione restrittiva del termine "stoccaggio" che, per questo, non era stato messo in relazione con la precedente richiesta in merito al deposito temporaneo;
- le attività di gestione dei rifiuti sono in capo al Gestore api raffineria che possiede aree adeguate ad essere utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti.

Si propone pertanto di escludere tale limitazione.

### Pag. 25 - Rumore

**I** Pag. 25, l'affermazione che non sia stata fornita una mappa con l'identificazione e la quantificazione del rumore delle sorgenti interne non corrisponde al vero; in sede di istruttoria, ed in particolare con le integrazioni trasmesse a Giugno 2008 (rif. ns. prot.1131/08 del 19 giugno 2008, Allegati da 13a a 13d), sono state trasmesse tutte le informazioni in merito.

## 8 Parere e prescrizioni

### 8.1 Fase di esercizio normale

**Pag. 46**, punto 7: "Materie prime utilizzabili...", dai nostri dati forniti all'autorità risulta che la somma HVGO, Virgin Naphtha e WashOil è intorno al 2,5÷3% del TAR; richiediamo pertanto di rivedere il limite max dello 0,1% riportato nel parere.

### 8.2 Emissioni in aria

**Pag. 48**, i casi di esclusione per l'applicazione dei limiti di bolla sono troppo restrittivi e non tengono conto, ad esempio, dei casi di fermate/riavviamenti per attività programmate. È opportuno inserire la seguente frase "...e comunque nei periodi di marcia al di sotto del minimo tecnico".

**Pag. 48**, punto i), al secondo capoverso sostituire "Api Energia" con "esso"; la responsabilità del rispetto dei limiti riteniamo sia del Gestore.

**Pag. 49**, punto ii), si richiede di eliminare il testo compreso tra la tabella dei limiti IGCC e l'elenco numerato: trattasi di un refuso che riguarda l'istruttoria della raffineria.

**Pag. 50**, punto j), l'uso del BTZ può essere consentito, in condizioni di emergenza, come "fuel di back-up" rispetto al fuel gas di raffineria in quanto la caldaia ausiliaria rappresenta a tutti gli effetti una apparecchiatura di emergenza a sostegno di turbina a gas/HRSG; è opportuno specificare che in tali circostanze non si applicano i limiti di bolla.

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO



30/41  
UP

## SCARICHI IDRICI

**Pag. 4:** "Monitoraggio degli scarichi idrici", c'è un refuso quando si fa riferimento al monitoraggio giornaliero dello scarico Grey Water (SF-IGCC3), che è invece settimanale.

**Pag. 4 - Cianuri** – Il metodo che viene utilizzato dal nostro laboratorio e che richiediamo di poter utilizzare, è un metodo interno via Cromatografia Ionica, ed ha sempre dato risultati attendibili. In alternativa riteniamo perseguibile il metodo Flow Injection OAI.

**Pag.10:** la "Frequenza di calibrazione" dello strumento di misura del Cloro libero nelle acque di scarico è stata intensificata (da mensile come è oggi a una volta ogni 5 giorni).

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

**Pag.12,** vengono indicate delle prescrizioni che fanno riferimento agli standard per le campagne di monitoraggio (numero e dislocazione delle prese campione, accessibilità e dotazioni dei punti di campionamento, etc...). Al momento l'impianto non è provvisto di tutte le dotazioni richieste dall'ISPRA. In alcuni casi (es. per il camino E26C) non è neanche tecnicamente fattibile la realizzazione di quanto richiesto a causa del ridotto diametro del camino.

Richiediamo che la prescrizione faccia riferimento alle norme tecniche di settore laddove applicabili e comunque alle "prassi di buona norma tecnica" e alla "regola d'arte".

**Pag.18,** Tabella 9, Viene richiesta l'analisi in continuo dell'H<sub>2</sub>S in ingresso al Clauss; si richiede di poter utilizzare i metodi interni per il rendimento di recupero zolfo, come previsto dal nostro Manuale Operativo.

NO

[ **Pag.19,** Tabella 9, Viene richiesta l'analisi del Benzene con frequenza semestrale anziché annuale come gli altri parametri, senza che il parametro abbia costituito una criticità; si richiede il campionamento "annuale" per uniformità agli altri parametri.

**Pag.19/20,** si richiede il campionamento e l'analisi manuale per i principali parametri inquinanti in caso di fuori servizio temporaneo della strumentazione di analisi. Questo aspetto era stato già affrontato e, nelle osservazioni inviate in data 22 luglio 2009 era stata presentata la seguente richiesta:

*Con riferimento alle misurazioni manuali da effettuare in caso di fuori servizio della strumentazione di misura in continuo delle emissioni in atmosfera, riteniamo che ciò sia attivabile per la strumentazione dedicata ad aspetti ambientali significativi (SO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>) e con modalità dettate dai risvolti tecnici e logistici che comportano tali misure*

Tale prescrizione non tiene in considerazione la presenza e la validità del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni convogliate presente da diversi anni nel sito api, sia per il controllo delle emissioni della raffineria che dell'IGCC.

Tale sistema, denominato RT-ECOS (Real Time Emissions Control System), è attivo sin dal 1998 ed ha ottenuto – **primo** in Italia e finora **unico** in termini di monitoraggio integrato di un intero sito

31/41  
MP  
industriale – accreditamento da parte del CNR (Consiglio Nazionale per le Ricerche) per la conformità ai requisiti del D.M. 21/12/1995.

Il sistema consente una **completa ridondanza** delle misure effettuate ai camini attraverso algoritmi di calcolo in grado di **stimare le emissioni, in continuo, a partire dai parametri operativi**.

Questa struttura del sistema di monitoraggio ha permesso di ottenere fattori di servizio annuali sempre oltre il 99% rispetto all'operatività degli impianti di produzione.

Si chiede quindi di eliminare la parte del PMC che prevede analisi manuali in caso di fuori servizio temporaneo della strumentazione anche in considerazione del fatto che la normativa attuale richiede fattori di servizio per i sistemi di monitoraggio almeno pari al 70% su base annua, cioè ben inferiori a quelli raggiunti da api.

#### **Pag.22**

La strumentazione di monitoraggio delle emissioni atmosferiche della GT dovrà essere adeguata in termini di "campo di misura", al fine di monitorare le emissioni anche durante le fasi di transitorio (fermata/avviamento). Richiediamo di poter modificare nel seguente modo: durante i periodi di fermata e avvio, api provvederà a monitorare le emissioni, secondo le modalità previste dal D.Lgs.152/06.

Riteniamo infatti inattuabile una doppia scala di misura per lo stesso sistema di misurazione in continuo.

#### **Pag. 27, Tabella 14.**

In relazione al programma di monitoraggio delle emissioni fuggitive vengono indicati specifici tempi di intervento per la riparazione delle perdite differenti rispetto quelli previsti dalle norme tecniche citate.

Si prenda in considerazione una recente norma europea, la UNI EN 15446:2008, e si osserva che essa non prescrive entro quanto effettuare la riparazione, ma ne consiglia l'effettuazione entro le due settimane. La validazione della riparazione deve essere effettuata dopo un tempo sufficiente a far stabilizzare il sistema alle condizioni operative (6.5.8.)

8) After a repair is executed sufficient time should be allowed for stabilisation under operating conditions before a valid screening value can be measured<sup>5)</sup>.

<sup>5)</sup> No defined timing should be imposed to ease planning of the repair and re-measurement activities. A period of 2 weeks is often recommended.

L'indeterminazione evincibile dalla UNI EN 15446:2008 ha una giustificazione di natura tecnica: a riguardo delle sorgenti da sottoporre ad azione correttiva, non sempre questa è attuabile con impianto in marcia o la riparazione può risultare inefficace (non condotta a buon fine).

Questa condizione è peraltro prevista dal protocollo EPA 453/95 alla sezione 5 „Estimation of control efficiencies for equipments leak control techniques“ pagina 5-52, ove viene introdotto il fattore „Fr = fraction of leaking sources successefull repaired“.

In primo luogo, tutte le condizioni operative in cui la sorgente non è tecnicamente by-passabile dalla linea, non permettono di implementare azioni correttive radicali limitandosi sostanzialmente

wp

ad una azione di serraggio della tiranteria. In secondo luogo la natura della perdita può non essere legata al sistema di tenuta ma essere meccanica (ad esempio la corrosione dello stelo della valvola, lo stiramento di un tirante od il suo grippaggio: queste situazioni, che sono le più ricorrenti in caso di insuccesso di riparazione, sono in generali tali da non pregiudicare la sicurezza (in caso contrario si provvederebbe alla loro sigillazione) e richiedono azioni più radicali da effettuarsi con impianto fermo.

In ultima analisi, anche se la sorgente fosse isolabile dal contesto, azioni correttive che vadano oltre il serraggio della tiranteria potrebbero richiedere per l'intervento attività di bonifica e messa in sicurezza della sezione.

Per tali ragioni, richiediamo che venga riportato nel parere il seguente iter:

- La sorgente rilevata in perdita viene segnalata non oltre il fine turno ispettivo giornaliero. Se l'operatore preposto al monitoraggio valuta la necessità di un intervento più rapido, l'ispezione è interrotta e la notifica è immediata.
- Operatori preposti valutano la gravità della situazione escludendo o richiedendo la sigillazione del componente. A questo stadio l'operatore valuta se l'intervento è fattibile con impianto in marcia. Se ciò non è possibile, l'item non può essere riparato subito, viene registrato il sopralluogo ed il referto tecnico che rinvia l'intervento alla prima fermata di impianto.
- Nel caso in cui l'intervento sia praticabile viene richiesta l'implementazione dell'azione correttiva di primo livello (serraggio) o, se praticabile, di livello superiore.
- Possibilmente all'interno della stessa campagna ispettiva si verifica il buon fine dell'azione correttiva (re-monitoring e validazione). Questa attività può essere rinviata e svolta cumulativamente in tempi successivi ma comunque pianificati.
- Sia che la riparazione abbia avuto esito positivo o negativo, la sorgente viene iscritta in una apposita lista affinché alla prima manutenzione programmata venga eseguita un'indagine più approfondita o sia sostituita la guarnizione o la tiranteria o se del caso il componente.

Come ultimo aspetto va evidenziato il fatto che api ha da tempo implementato nel proprio sito industriale un protocollo LDAR che ha fatto sempre registrare indici di performance di tutto rispetto, sia in termini generali sia in relazione alle specifiche famiglie di sorgenti sottoposte a controllo.

Tali risultati sono da anni oggetto di periodica rendicontazione agli enti locali preposti (Regione Marche ed ARPAM, in particolare) e fanno parte della documentazione presentata dal Gestore in sede di Istruttoria (rif. Allegati da 10a a 10g della comunicazione ns. prot.1131/08 del 19 giugno 2008) in risposta a specifiche richieste di chiarimento di codesta spettabile Commissione.

Per tutto quanto sopra riportato, si chiede che l'impegno profuso sino ad oggi per il controllo di questo aspetto ambientale e le ottime performance mostrate dagli indicatori ambientali, possano essere presi a sostegno della bontà delle procedure oggi esistenti e che queste possano continuare a rappresentare le modalità attuative dell'organizzazione per il controllo delle emissioni fuggitive di VOC.

**Pag. 32:** Tabella "Monitoraggio dei consumi – consumi di chemicals", è richiesto di monitorare mensilmente il quantitativo di Azoto ai gassificatori. Riteniamo si tratti di refuso.

MP

**Pag. 33**, Tabella 20, la richiesta di fornire la concentrazione oraria di ammoniaca immessa nel condotto fumi, da determinarsi evidentemente tramite analizzatore in continuo, è non perseguibile: dal momento che tale soluzione è approvvigionata periodicamente da fornitore esterno, stoccata in apposito serbatoio, e quindi nota per ogni fornitura.

Si richiede pertanto di poter eliminare il controllo.

*Appendice B – Determinazione rendimento di desolforazione*

**Pag. 45:** «Il rendimento di desolforazione è, ad oggi, stimato dai dati di zolfo prodotto nel mese, zolfo emesso al camino E26C e dai dati di zolfo in ingresso con il fresh oil». In realtà lo zolfo in ingresso con il fresh oil non entra nel calcolo del rendimento delle unità SRU in quanto risente dell'efficienza degli altri processi di rimozione all'interno dell'IGCC. Si richiede pertanto di voler considerare per il rendimento, i calcoli utilizzati da api e descritti nel Manuale Operativo.

34/41

W

### TABELLA 3 E TABELLA 4 PIANO MONITORAGGIO SCARICO SF-IGCC3 (GREY WATER)

Precisiamo che il punto SF-IGCC3, non è uno scarico a mare, ma rappresenta il confine fra 2 impianti differenti.

Il monitoraggio avviene a scopo meramente conoscitivo su tutti i parametri proposti, riteniamo pertanto di non dover registrare prescrizioni particolari sulla frequenza e sulle metodiche.

Comunque abbiamo eseguito un'analisi dei metodi proposti che riportiamo di seguito.

**Ammoniaca** – Nello scarico della grey water non vi è presenza di potenziali interferenti nella determinazione dell'azoto ammoniacale tali da non permettere l'applicazione del metodo APAT IRSA 4030 B, mentre per l'applicazione del metodo proposto APAT IRSA 4030 C, il livello di azoto ammoniacale medio nell'effluente ( 5-15 mg/l) comporta la titolazione titrimetrica, che in aggiunta alla distillazione rende oneroso in termini di tempistiche senza aggiungere nulla alla precisione, (l'organo di controllo locale applica la stessa metodica da noi proposta).

**Proposta : adozione del metodo APAT IRSA 4030 B per l'Azoto ammoniacale**

**Fenoli** – Dalla campagna di caratterizzazione si evince che in tutti i campioni il livello di fenoli, determinato con il metodo APAT IRSA 5070, è risultato, su tutti i campioni inferiore al limite di applicazione del metodo (< 0.005 mg/l), in quanto non presenti nel ciclo produttivo e senza possibilità che si formi. Si propone pertanto di escludere tale parametro.

**Proposta : abolizione del parametro Fenoli**

**Mercurio** – Dalla campagna di caratterizzazione si evince che in tutti i campioni il livello di Mercurio, determinato con il metodo APHA 3130 A , è risultato, su tutti i campioni inferiore a 2 microg/l, valore prossimo al limite di rilevabilità dello stesso metodo.

**Proposta : abolizione del parametro Mercurio**

**Arsenico** – I valori riscontrati nella campagna di caratterizzazione mostrano valori inferiori a 10 microg/l (metodo APHA 3120 B). In considerazione della caratteristica conoscitiva del monitoraggio, del fatto che comunque l'effluente viene avviato ad un TAS e del dispendio di risorse che comporta l'adozione del metodo riportato (EPA 206.3, A.A. idruro), si propone l'adozione del metodo EPA 200.7 (ICP-AES).

**Proposta : adozione del metodo EPA 200.7 per l'Arsenico**

35/41

**Nichel** – I valori riscontrati nella campagna di caratterizzazione (metodo APHA 3120 B) e nella normale attività di controllo impianto (metodo APAT IRSA 3020) evidenziano livelli discreti dell'analita pari a 0.2 – 0.6 mg/l, che non giustificano l'adozione di una metodica (EPA 249.2) con D.L. dell'ordine di 1 microg/l.

La metodica EPA 200.7 con un D.L. pari a 15 microg/l, può essere adottata più efficacemente.

**Proposta : adozione del metodo EPA 200.7 per il Nichel**

**Vanadio** - I valori riscontrati nella campagna di caratterizzazione (metodo APHA 3120 B) e nella normale attività di controllo impianto (metodo ASTM D 5863) evidenziano livelli discreti dell'analita pari a 0.2 – 0.9 mg/l, che non giustificano l'adozione di una metodica (EPA 286.2) con D.L. dell'ordine di 1 microg/l.

La metodica EPA 200.7 con un D.L. pari a 7.5 microg/l, può essere adottata più efficacemente.

**Proposta : adozione del metodo EPA 200.7 per il Vanadio**

**Cadmio** - I valori riscontrati nella campagna di caratterizzazione mostrano valori inferiori a 4 microg/l (metodo APHA 3120 B). In considerazione della caratteristica conoscitiva del monitoraggio, del fatto che comunque l'effluente viene avviato ad un TAS e del dispendio di risorse che comporta l'adozione del metodo proposto (EPA 213.2, A.A. fornetto grafite), si propone l'adozione del metodo EPA 200.7 (ICP-AES).

**Proposta : adozione del metodo EPA 200.7 per il Cadmio**

**Ferro** – Non vi sono dati diretti, ma da studi di settore il livello di ferro nella grey water si aggira nell'intorno di valori discreti pari 0.2 – 10 mg/l che non giustificano l'adozione di una metodica (EPA 236.2) con D.L. dell'ordine di 1 microg/l. La metodica EPA 200.7 può essere adottata altrettanto efficacemente.

**Proposta : adozione del metodo EPA 200.7 per il Ferro**

**Cromo totale** – I valori riscontrati nella campagna di caratterizzazione (metodo APHA 3120 B) mostrano valori tra l'1,7 e i 43 microg/l, l'adozione della metodica EPA 200.7 con un D.L. pari a 7 microg/l, può essere adottata efficacemente al posto della EPA 218.2.

**Proposta : adozione del metodo EPA 200.7 per il Cromo totale**

**Cromo VI** – Tutti i valori riscontrati nella determinazione del cromo totale sono nettamente inferiori al campo di applicazione del metodo proposto per la determinazione del Cromo VI ( metodo APAT IRSA 3150 C, applicabile tra i 0.1 e 1 mg/l), per cui, vista l'esiguità dell'analita se ne propone l'abolizione.

**Proposta : abolizione del parametro Cromo VI**



**Benzo (a) pirene** - Dalla campagna di caratterizzazione si evince che in tutti i campioni il livello di Benzo (a) pirene, così come la sommatoria degli IPA, sebbene determinato con metodo interno del laboratorio di riferimento, è risultato, inferiore al limite di rilevabilità dei metodi proposti (< 0.010 microg/l), per cui si propone di abolire tale parametro.

**Proposta : abolizione del parametro Benzo (a) pirene**

**Tipo di campionamento**– Tutti gli analiti (Tabella 3) vengono determinati su campione medio su tre ore, eccetto il pH ed i BTEX che vengono determinati su un campione istantaneo. Considerando che la frequenza di monitoraggio è la stessa, per un quadro completo dell'effluente si propone di uniformare la tipologia del campione sul medio a tre ore per tutti gli analiti.

**Proposta : tutti gli analiti da monitorare determinati sul campione medio su tre ore**

38/H1  
WSP

# ALLEGATO 1

7-A-01  
7-G-296

## SITI DI INTERESSE NAZIONALE DI FALCONARA MARITTIMA

Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi istruttori presso la Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e del Territorio convocata per il giorno 06.08.09

api  
RAFFINERIA DI ANCONA  
-7 AGO. 2009  
RIC 1382/09  
MESSA IN SICUREZZA

Punto 2 all'Ordine del Giorno:

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI POSTI IN ESSERE E DA ESEGUIRE IN TEME D'EMERGENZA, DI CARATTERIZZAZIONE, DI BONIFICA ALL'INTERNO DELL'AREA PERIMETRATA:

### A. API RAFFINERIA DI ANCONA S.P.A:

- a. Notifiche di pericolo di inquinamento e interventi di messa in sicurezza di emergenza, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006;
- Esterni all'area di raffinaria
  - Sversamento di prodotto petrolifero in mare nell'area antistante la raffinaria (evento del 02.04.07) - documentazione richiesta dalla Conferenza di servizi decisoria del 14.12.07 inerente la gestione dei rifiuti prodotti dalle operazioni di messa in sicurezza, trasmessi da API Raffineria di Ancona S.p.A con nota prot. n° 111/08 del 15.01.08, acquisita dal MATTM al prot. n° 1486/QdV/DI del 22.01.08.
  - Validazione dati biota in relazione allo sversamento di prodotto petrolifero in mare nell'area antistante la raffinaria (evento del 02.04.07, trasmesso da ARPAM con nota prot. n° 52076 del 27.12.08 ed acquisito dal MATTM al prot. n° 269/QdV/DI del 7.01.08.

Con nota prot. 836/2007 del 04.04.2007, acquisita dal MATT al prot. 9199/QdV/DI del 05.04.07, API Raffineria di Ancona S.p.A ha segnalato la presenza di prodotto idrocarburico nello specchio di mare antistante la raffinaria tra il pontile di carico/scarico delle navi cisterna e la torcia di raffinaria ed ha descritto le azioni di messa in sicurezza di emergenza adottate o in corso di adozione (evento del 02.04.07).

La Conferenza di Servizi decisoria del 04.06.07, prendendo atto delle misure di messa in sicurezza di emergenza sino ad allora adottate lungo gli arenili, sulle scogliere (sia a mare e che a terra) e sui fondali marini, ha deliberato:

1. di chiedere all'Azienda di accelerare gli interventi medesimi al fine di rimuovere completamente la fonte di contaminazione primaria costituita dal prodotto idrocarburico sversato sugli arenili, sulle scogliere e nel mare;
2. di stabilire, al fine di accertare mediante idonea caratterizzazione lo stato qualitativo della sabbia/ghiaia sottostante il materiale contaminato rimosso, nonché dei sedimenti marini e quindi di consentire l'eventuale fruibilità degli arenili e degli specchi acquei antistanti, che l'indagine preliminare, proposta dall'Azienda con nota prot. n° 1325/07 del 24.05.07 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 13681/QdV/DI del 28.05.07, venga svolta secondo le prescrizioni riportate nel verbale medesimo, formulate dall'ARPAM e dall'ICRAM e condivise dagli Uffici della Direzione Qualità della Vita.
3. di chiedere a tutte le Autorità competenti in materia sanitaria (ASL, ISS, Ministero della Salute, Sindaci dei Comuni territorialmente interessati, etc.) di adottare ogni provvedimento ritenuto necessario, per quanto di competenza, al fine della tutela della salute della popolazione;
4. di chiedere all'Azienda di presentare, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del verbale, il cronoprogramma delle attività da svolgere e di trasmettere comunque, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del cronoprogramma medesimo, i risultati dell'indagine preliminare nonché il relativo eventuale progetto di bonifica degli arenili e dei sedimenti marini risultati contaminati;
5. deve essere fornita da parte di ARPAM la validazione dei risultati analitici ottenuti dall'Azienda; i costi della validazione sono a carico dell'Azienda medesima;
6. di chiedere a tutte le Autorità locali competenti in materia ambientale e sanitaria di operare congiuntamente in collaborazione con l'Azienda per armonizzare le azioni previste ai precedenti punti rispetto alle esigenze di tutela ambientale, della salute pubblica e di fruibilità degli arenili e di balneabilità.

La Conferenza di Servizi decisoria del 14.12.07 ha preso d'atto che API Raffineria di Ancona S.p.A ha:

1. effettuato attività di messa in sicurezza di emergenza mediante rimozione completa della fonte di contaminazione primaria costituita dal prodotto idrocarburico sversato sugli arenili, sulle scogliere e nel mare;
2. fornito i risultati della caratterizzazione dell'arenile e dei sedimenti marini nel Comune di Falconara Marittima che mostrano rispetto delle CSC del D.Lgs. 1582/06 nei campioni analizzati limitatamente agli analiti ricercati;
3. fornito i risultati delle analisi eseguite sugli esemplari di mitili autoctoni.



38/41  
WP

**SITI DI INTERESSE NAZIONALE DI FALCONARA MARITTIMA**  
Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi istruttoria presso  
la Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio convocata per il giorno 06.08.09

---

**Punto 8 all'Ordine del Giorno:**

Relazioni di validazione da parte dell'ARPAM relative alle attività di caratterizzazione e di messa in sicurezza di emergenza eseguite nell'area API Raffineria di Ancona S.p.A.

- a. *Rapporto di valutazione dei risultati analitici per la matrice suolo/sottosuolo e acque sotterranee del Piano di caratterizzazione dell'area "linea interrata 2" – sito API Raffineria di Ancona S.p.A, trasmesso da ARPAM con nota prot. n° 47711 del 25.11.08 ed acquisito dal MATTM al prot. n° 28557/QdV/DI del 18.12.08.*
- b. *Rapporto di valutazione dei risultati analitici per la matrice suolo/sottosuolo a completamento del Piano di caratterizzazione Fase II – sito API Raffineria di Ancona S.p.A, trasmesso da ARPAM con nota prot. n° 46033 del 13.11.08 ed acquisito dal MATTM al prot. n° 28800/QdV/DI del 22.12.08.*
- c. *Valutazioni e controlli sulla qualità di acque sotterranee in relazione a MTBE e Cloruro di Vinile, trasmesse da ARPAM con nota prot. n° 8575 del 27.02.09 ed acquisito dal MATTM al prot. n° 5007/QdV/DI del 06.03.09.*

**Osservazioni della Direzione Qualità della Vita**

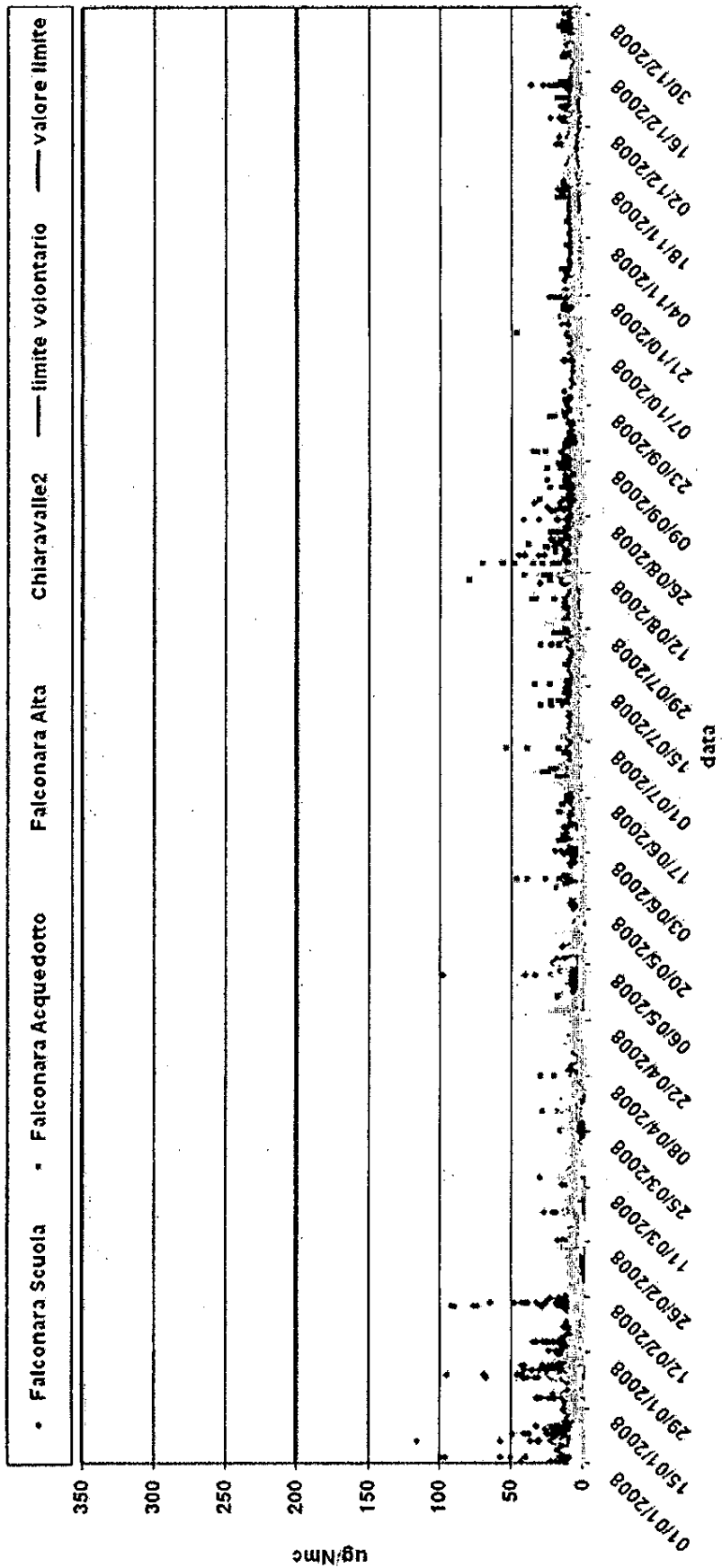
La Direzione per la Qualità della Vita prende atto delle Relazioni di controllo e di valutazione dei risultati analitici ottenuti dall'Azienda API Raffineria di Ancona da parte di ARPAM.

# ALLEGATO 2

MAP

## Grafico 6 - Qualità dell'aria a Falconara

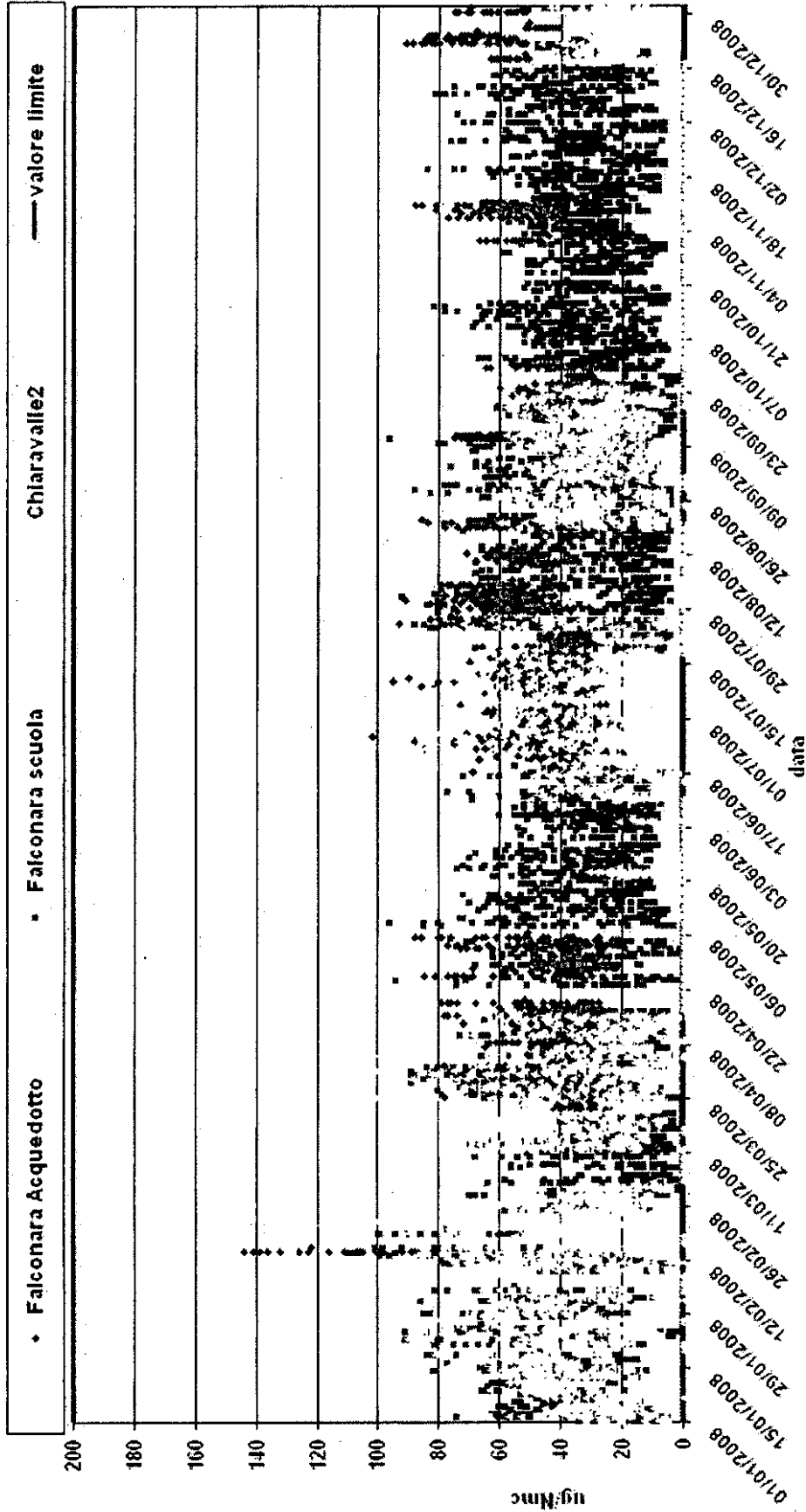
### Biossido di zolfo - Anno 2008



ALLEGATO 3

# Grafico 7 - Qualità dell'aria a Falconara

Ossidi di azoto - Anno 2008



WJ

14/01

*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA  
Divisione II - Produzione elettrica

HP

Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
USCITA - 04/02/2010 - 0014548

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale  
Divisione VI  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
fax n. 06/57225068

**Trasmessa via fax**

**Oggetto:** Convocazione terza riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto a Ciclo combinato IGCC di Api Energia S.p.A. di Falconara Marittima (AN).

Con riferimento alla nota del 21/01/2010 n. 0000968 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato, presso il medesimo Ministero, la terza riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 4 febbraio 2010, ore 10:00, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto, spiace comunicare che questa Amministrazione è impossibilitata a parteciparvi a causa di precedenti improrogabili impegni istituzionali.

Al riguardo, in merito al parere istruttorio conclusivo della Commissione IPPC e al Piano di Monitoraggio e Controllo ricevuti contestualmente alla suddetta convocazione questa Amministrazione non rileva la necessità di modifiche sostanziali.

Il Dirigente *ad interim*

(Dot.ssa Laura Vecchi)